



# Il segreto del successo

Continuiamo a proporre testi inediti della fondatrice dei Focolari sul tema dell'Eucaristia. Questa volta si tratta di brani di sue lettere indirizzate nel 1939 alle bambine e giovinette dell'Azione cattolica, di cui Chiara era l'assistente: una sorta di "catechesi" sobria e insieme appassionata, scaturita dal suo profondo rapporto personale col mistero eucaristico.

**A** che punto siamo nella vita eucaristica? È qui il segreto del successo. L'Ostia bianca formò le prime eroine del cristianesimo e diede in ogni tempo alla Chiesa anime sane. Anche oggi il cuore giovanile deve essere rivolto al tabernacolo. (...) Anche noi guardiamo a questo sole divino, adoriamo la sua presenza, uniamoci al suo sacrificio, nutriamoci di lui. L'anima apostola tende sempre più alla perfezione. Nulla vuol rifiutare a Dio. Anche noi sacrificiamoci per santificare. (...) Portate questo fuoco santo con voi in casa, nel lavoro.

(Trento, 30 luglio 1939)

Gesù nella santa messa prende il nostro posto ed offre al suo Padre Eterno, a nome nostro, il tributo di adorazione. Noi, piccoli esseri dell'universo intero, dovremmo continuamente benedire ed adorare il nostro Creatore. Non lo avremmo fatto abbastanza bene neppure se tutti i sassoli-

ni della terra si cambiassero in lingue, lodassero senza stancarsi il Padre a nome nostro. Gesù vede che noi siamo miseri, piccoli, ed allora si mette lui ad adorare per noi, pensa lui per noi. Non solo, ma noi dovremmo amare il nostro Creatore tanto da morire di amore, ma è troppo piccolo il nostro cuore e pieno di tante sciocchezze. Ecco Gesù, vittima di amore, che si offre per noi al Padre e dona la sua stessa vita. E chi ama di più se non colui che dà la vita per la persona amata? (...)

Quante volte noi sentiamo la necessità di ottenere delle grazie... vorremmo chiederle, pregare... ma sappiamo che la nostra preghiera vale così poco ed abbiamo paura che non salga al cielo. Affidiamo a Gesù le nostre suppliche. Quando sull'altare, nel santo sacrificio, egli parla al Padre e chiede le grazie per noi, mettiamo nelle sue mani le nostre piccole grazie... saremo sicuri che lui le porterà al Padre, vincerà ogni ostaco-



Giuseppe Di Stefano

## «Portate questo fuoco con voi!»

lo, penetrerà al di là delle nubi. Chiediamo tanto, Gesù può portare tanto al Padre ed il Padre può donar tanto.

(Trento, 8 settembre 1939)

Oh, come parla bene Gesù la sera alle anime che gli si avvicinano. Andateci, bambine, mettete il vostro cuore vicino al suo santissimo Cuore che pulsa su quell'altare. Dite a Gesù le vostre piccole preoccupazioni, i vostri ostacoli che vi impediscono di essere buone buone. Sentirete,

mie sorelline, Gesù che vi suggerisce tante cose nel vostro cuore, che vi suscita tanti buoni pensieri. Ma andateci con fede, credete che proprio là su quell'altare c'è il Corpo di Gesù, la sua anima (che è come la nostra ma infinitamente più bella) con la sua divinità. Pensate che lì c'è una Persona, ma che Persona! Che tutto sa, che tutto può.

(9 ottobre 1939)

Da: *Gesù Eucaristia*, a cura di Fabio Ciardi, Città Nuova Ed., 2014.